



DOMANDA DI PERMESSO "TROTTAZZOLINA"

TEMI DI RICERCA E PROGRAMMA DI LAVORO

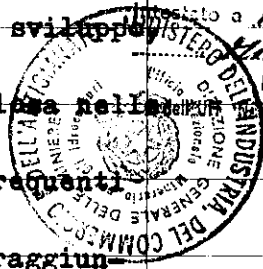
La domanda in oggetto ricade nella zona collinare compresa tra catena marchigiana ad Ovest e pianura adriatica ad Est, ed è situata quindi nel cosiddetto bacino marchigiano.

La stratigrafia della zona comprende, aldisotto delle formazioni superficiali ed alluviali di poco sviluppate una cospicua serie flyschoida essenzialmente argillosa nella quale si intercalano livelli più o meno spessi e frequenti di sabbia e di arenaria. Questo materiale che può raggiungere uno spessore complessivo di qualche migliaia di metri raggruppa tutte il Pliocene, particolarmente spesso in questa parte centrale, di sussidenza massima, del bacino marchigiano.

Aldisotto di questa serie argillo-sabbiosa viene il Miocene superiore, caratteristica serie evaporitica con anidrite, soprastante alla formazione calcareo-marnosa del Miocene medio ed inferiore ("Schlier" e "Bisciardo"). Poi si riscontrano le formazioni della Scaglia Cinerea, marno-calcareo e della Scaglia calcarea che rappresenta la parte alta della potente serie principalmente calcarea del Mesozoico (Scaglia calcarea, marna a fucoide, calcarea Rupestre, Diaspri-gno, Rosso Ammonitico e calcarea Massiccio).

I principali obiettivi della ricerca petrolifera

Programma di massima dei lavori allegato al D. M. 30 MAR. 1972 relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi



CROTTAZZOLINA
presentato a *Prof. F. F. Halim*
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA E SOTTILIZZAZIONE
L. 1111 per gli IDROCARBURI
M. M.

sono i livelli sabbiosi e (o) arenacei del complesso pliocenico produttori di gas a Rapagnano e riscontrati spesso sotto una facies réservoir. Però la ricerca di questi livelli clastici non è priva di difficoltà. Queste sono di due ordini :

- Dapprima la conoscenza paleogeografica di dettaglio del bacino marchigiano non è in grado di darci indicazioni sulla ripartizione delle sabbie, ripartizione saltuaria, a grandi lenti.

Inoltre il succedersi di fasce sabbiose e argillose non crea discontinuità notevoli nella petrologia delle serie e quindi la sismica a riflessione non è in grado di definire gli obiettivi con precisione.

Un secondo obiettivo possibile e più precisamente nella parte Ovest della domanda è costituita dai serbatoi del Mesozoico, in particolar modo le calcareniti e breccie della Scaglia eocene-cretacea, i calcari oolitici del Dogger (formazione Diasprigno), i calcari oolitici e dolomie vacuolari del Lias (formazione del Massiccio).

Di conseguenza il programma dei lavori prevede un'accurata integrazione dei dati già conosciuti in una sintesi regionale. Le correlazioni tra pozzi già perforati potranno solo consentire di interpretare i dati sismici permettendo la localizzazione stratigrafica dei riflettori osservati sulle sezioni sismiche. Naturalmente per ottenere

una buona conoscenza dell'andamento degli strati nella serie
pliocenica sarà necessario adoperare le più progredite tec-
niche di registrazione sismica che permettono solo l'osser-
vazione delle anomalie più sottili e di conseguenza la car-
tografia particolareggiata di parecchi livelli fantasma.

Dopo i necessari controlli geologici, si preve-
de di iniziare i lavori sismici di campagna entro sei mesi
dopo l'attribuzione del permesso. /

Si prevede inoltre, che i lavori di trattamento
dei dati e d'interpretazione, condurranno alla perforazione
di un pozzo esplorativo, il quale, ubicato sulla struttura
più favorevole, inizierebbe entro 24 mesi dopo l'attribu-
zione del permesso. //

Non è escluso che detto pozzo, oltre ad esplorare
la serie pliocenica, possa eventualmente raggiungere il sub-
strato calcareo per studiarne la facies e le eventuali mani-
festazioni di idrocarburi. Comunque il pozzo non si forme-
rebbe prima di 2000 m.

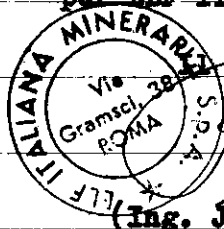
Per questo programma di lavoro, la sottoscritta
prevede un impiego finanziario che in linea di massima si sud-
divide in :

- Geologia -	Studi di sintesi	5.000.000 di Lire
- Geofisica -	1 mese/squadra	50.000.000 "
- Perforazione -		100.000.000 "

Roma li,

19 LUG. 1971

per ELF ITALIANA MINERARIA S.p.A.



Direttore

(Ing. J. B. BUFFARIA)

per PETROREP ITALIANA S.p.A

Per IDROCARBURI Abruzzo SIAB

Un Amministratore

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

Un Amministratore

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.